



Commonwealth War Graves Commission

I Cimiteri del Commonwealth e Monumenti Commemorativi in Italia

La guerra in Italia 1943-45

Dopo aver concluso con successo la campagna nel Nord Africa, il 10 luglio 1943 un corpo di spedizione degli Alleati composto da truppe americane e del Commonwealth invase la Sicilia. Il 3 settembre arrivarono in continente. Gli italiani, che tra breve avrebbero fatto la pace con gli Alleati entrando in guerra al loro fianco, presentarono poca resistenza, ma l'opposizione delle forze tedesche fu robusta ed ostinata.

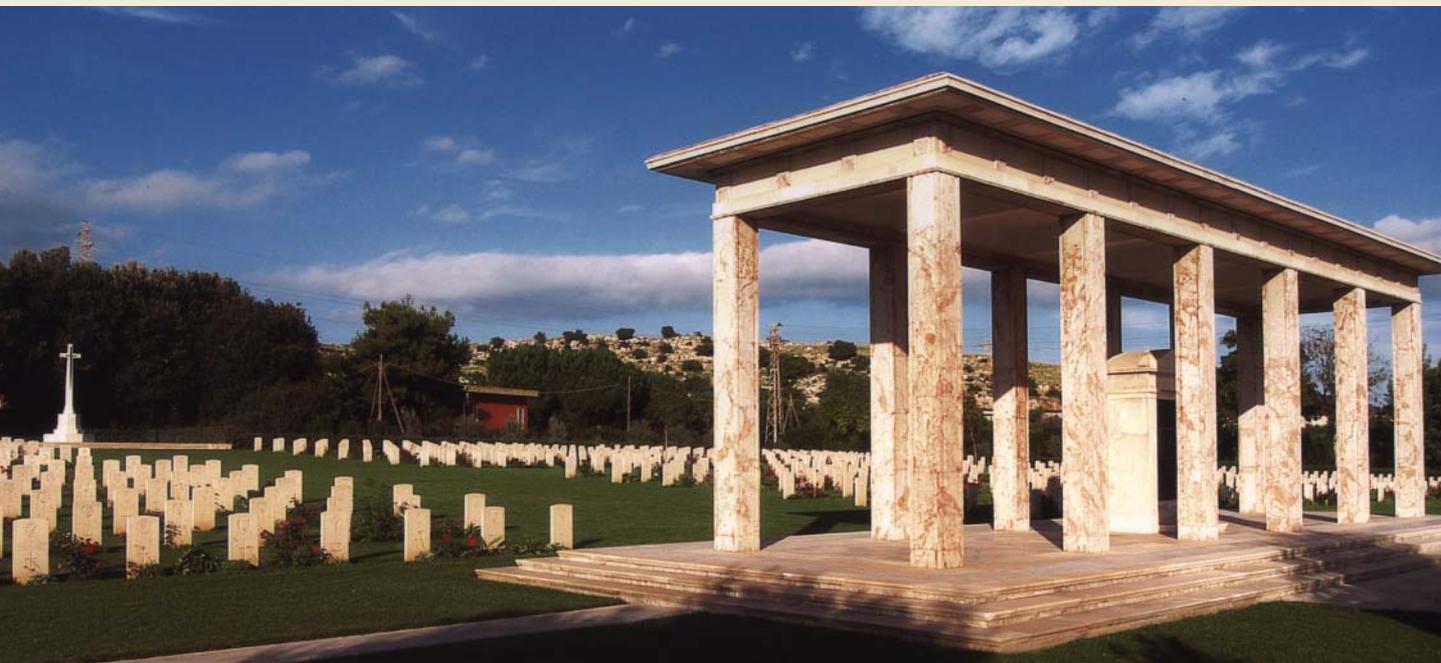
L'avanzata attraverso l'Italia meridionale fu rapida, ma alla fine di ottobre gli Alleati si trovarono faccia a faccia con le posizioni di difesa invernali tedesche, la Linea Gustav, che attraversava il paese da costa a costa. Alla fine dell'anno si era verificato uno sfondamento ad oriente, ma fallirono i tentativi iniziali di sfondare la linea ad occidente. Nel gennaio 1944 truppe sbarcarono dietro le linee tedesche ad Anzio, incontrando una forte opposizione, senza uno sfondamento fino al 18 maggio quando la città e il Monastero di Monte Cassino furono occupati. Proseguì allora l'avanzata degli Alleati, con l'ingresso in Roma il 4 giugno.

Con la ritirata in buon ordine delle forze tedesche, si verificarono successive linee di resistenza su una serie di posizioni difensive, le linee del Trasimeno, dell'Arno e la Linea Gotica. Il 10 settembre un'offensiva riuscì a sfondare la Linea Gotica, ma l'avanzata si fermò sul dorsale appenninico eccetto che sulla costa dell'Adriatico dove il fronte avanzò fino a Ravenna.

Durante quell'inverno ci furono pochi progressi e l'offensiva in Italia fu iniziata nuovamente soltanto il 9 aprile 1945, a causa delle richieste crescenti sulle risorse degli Alleati originate dalla campagna nell'Europa nord-occidentale. Dopo una settimana di combattimenti spietati, il fronte tedesco fu sfondato. Gli alleati entrarono a Bologna e alla fine di aprile il grosso delle forze tedesche si trovarono imbottigliate contro la riva meridionale del fiume Po. Il 25 aprile, con l'attraversamento del Po da parte degli Alleati, nelle città del settentrione si verificarono insurrezioni popolari ed i partigiani presero il potere da molte guarnigioni tedesche. Le forze tedesche in Italia si arresero il 2 maggio.



Durante la seconda guerra mondiale, i caduti del Commonwealth in Italia furono quasi 50.000, e la maggioranza è sepolta in 37 cimiteri di guerra. Quasi 1.500 soldati indiani, le cui salme furono cremate, sono ricordati in monumenti commemorativi in tre cimiteri, ed i nomi di oltre 4.000 soldati le cui tombe sono ignote sono ricordati nel monumento commemorativo di Cassino. Marinai ed avieri scomparsi sono ricordati nei monumenti commemorativi nei porti in patria e nel monumento commemorativo delle forze aeree a Malta.



Cimitero di guerra di Siracusa, Sicilia

Cimitero di guerra di Siracusa, Sicilia (1.059 tombe)

La maggioranza di coloro che sono sepolti in questo cimitero caddero il 10 luglio 1941, quando le forze del Commonwealth sbarcarono in Sicilia, o nelle fasi iniziali della campagna successiva. Molti erano parte della forza aviotrasportata, che furono uccisi quando venti forti spinsero i loro alianti lontano dai loro obiettivi o in mare aperto.

Il cimitero si trova a 3 km ad ovest di Siracusa. Girare a sinistra alla fine dell'autostrada Catania – Siracusa ed il cimitero è sulla sinistra dopo circa 5 km.

Cimitero di guerra di Catania, Sicilia (2.135 tombe)

contiene tombe dalle fasi successive della campagna in Sicilia, inclusi molti che caddero durante gli aspri combattimenti nei dintorni di Catania e nella battaglia per la testa di ponte del fiume Simeto.

Il cimitero si trova a 7 km a sud-ovest di Catania. Dall'aeroporto, seguire la tangenziale verso l'A19, in direzione di Palermo. Il cimitero è indicato con cartelli stradali appena prima di raggiungere l'A19.

Cimitero di guerra Canadese di Agira, Sicilia (490 tombe) Agira fu presa il 28 luglio 1943 dalla 1° Divisione canadese. A settembre questa località fu scelta per seppellire tutti i canadesi caduti nella campagna in Sicilia.

Lasciare l'A19, Catania - Palermo, a Catenanuova. Seguire i cartelli stradali verso Regalbuto, e poi ad Agira. Il cimitero è indicato con cartelli stradali circa 12 km oltre Regalbuto.

Cimitero di guerra di Bari (2.128 tombe) Bari fu il Quartier Generale dell'esercito nelle prime fasi della campagna in Italia e continuò ad essere una base di rifornimento ed un centro ospedaliero fino alla fine della guerra. Il cimitero contiene i caduti appartenenti alla guarnigione ed all'ospedale, e di altri trasportati qui da una larga zona dell'Italia sud-orientale. Nel 1981, 85 tombe di caduti nella prima guerra mondiale furono spostate qui da Brindisi.

Lasciare l'A14, Taranto - Ancona, all'uscita di Bari nord, in direzione di Brindisi, e quindi prendere la tangenziale verso sud. All'uscita 13B, seguire la SS100 verso Taranto, lasciando la strada a Triggiano. Allo svincolo, girare a sinistra verso Carbonara. Il cimitero si trova sulla destra dopo 1,5 km.

Cimitero di guerra di Salerno (1.846 tombe) Gli Alleati sbarcarono a Salerno l'8 ed il 9 settembre 1943 stabilendo una testa di ponte, e combattimenti accaniti continuarono per alcuni giorni. Il cimitero contiene le tombe di molti che caddero qui e di altri trasportati qui successivamente da una larga zona dell'Italia sud-occidentale.

Lasciare l'A3 in provenienza da Salerno all'uscita di Battipaglia. Ritornare verso Salerno sulla strada costiera SS18. Si possono individuare i cartelli stradali per il cimitero, che si trova sul lato nord della strada, dopo essere passati attraverso Bellizzi.

Cimitero di guerra di Napoli (1.202 tombe) Dalla fine del 1943 al termine della guerra gli ospedali militari erano basati a Napoli, da cui provengono molte delle tombe in questo cimitero. Altre tombe furono trasferite successivamente da piccoli cimiteri nella zona.

Dopo l'ultimo casello sulla A1, Roma - Napoli, seguire la segnaletica per l'aeroporto. Passare la fine del raccordo per l'aeroporto, e girare a destra all'incrocio a T successivo. Il cimitero si trova sulla strada principale dopo circa 4 km.

Cimitero di guerra di Caserta (768 tombe) Il Palazzo Reale di Caserta servì da Quartier Generale per gli Alleati per la maggior parte della campagna in Italia, ed un ospedale militare funzionò nella cittadina dal dicembre 1943 fino al settembre 1945; alcune delle tombe di questo cimitero provengono da quell'ospedale. Altri morirono come prigionieri di guerra prima dell'invasione degli Alleati, ed esistono alcune tombe dei caduti durante i combattimenti dell'ottobre 1943 sul fiume Volturno nelle vicinanze.

Lasciare l'A1, Roma - Napoli, all'uscita Caserta nord. Al primo semaforo, girare a sinistra e continuare verso oriente lungo la strada principale per circa 1,8 km. Proprio prima di una caserma dell'esercito, ed ad una buona distanza dal Palazzo Reale, imboccare una piccola strada a sinistra e continuare fino all'incrocio a T. Girare a destra e continuare sotto il ponte fino all'incrocio principale dove si trova un cartello stradale della CWGC. Girare a sinistra e continuare fino alla rotonda alla fine della strada, e dall'altra parte si trova un grande cimitero comunale. Girare a destra nel parcheggio la cui ubicazione è facile trovare. Il cimitero di guerra di Caserta si trova all'estremità del cimitero comunale.



Cimitero di guerra di Minturno (2.049 tombe) si trova nelle vicinanze dell'estremità occidentale delle posizioni difensive dell'esercito tedesco nell'inverno 1943-44, la Linea Gustav, e le tombe che si trovano in questo cimitero appartengono per lo più ai caduti durante gli strenui combattimenti durante l'attraversamento del fiume Garigliano nel gennaio del 1945.

Il cimitero si trova parecchi chilometri a sud della cittadina sulla strada SS7 per Napoli. Lasciare l'A1 a Cassino, e poi girare a destra sulla S630, in direzione di Ausonia, Formia, Minturno. Dopo circa 30 km la strada passa sotto un cavalcavia. Girare a sinistra verso Scauri e Napoli. Dopo circa 6 km, girare a destra verso Marina di Minturno (Garigliano), dove si trova il cimitero.

Cimitero di guerra del fiume Sangro (2.617 tombe) Il settore del fronte sull'Adriatico vide combattimenti accaniti durante novembre e dicembre del 1943, col tentativo degli Alleati di sfondare l'estremità orientale della Linea Gustav. Molti tra quelli che caddero nei combattimenti e durante i difficili mesi che li seguirono



Cimitero di guerra del fiume Sangro

sono sepolti in questo cimitero, che contiene anche un monumento commemorativo di cremazione dedicato a più di 500 soldati indiani che caddero durante i combattimenti in questo settore.

Lasciare l'A14, Taranto - Ancona, a Val di Sangro. Dopo circa 2,5 km girare a destra sulla SS16, la strada Pescara - Vasto. Fare attenzione ad una svolta stretta sulla destra che porta al cimitero dopo poco meno di 2 km.

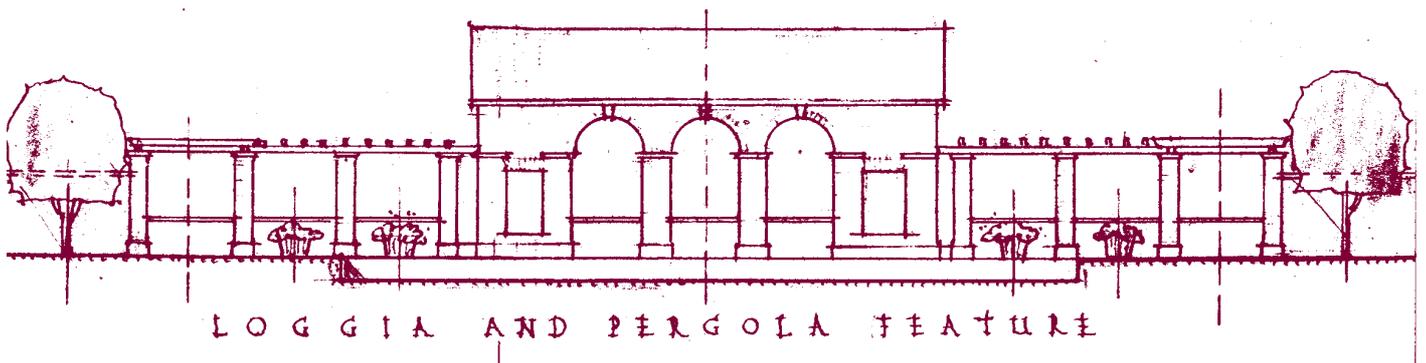
Cimitero di guerra Canadese del fiume Moro (1.615 tombe) La Prima Divisione canadese attraversò il fiume Moro il 6 dicembre 1943 nonostante un'opposizione tenace e catturò Ortona il 28 dopo una settimana di combattimenti accaniti di strada in strada; durante il solo mese di dicembre la Divisione perdette oltre 500 uomini nella battaglia.

Da Roma, prendere l'A25, Roma - Pescara, uscendone sulla A14 e lasciandola ad Ortona. La strada di avvicinamento al cimitero dalla strada principale sul litorale adriatico (SS16) passa sotto un arco che fa parte della chiesetta di San Donato.



Cimitero di guerra di Anzio

Cimitero di guerra di Anzio (1.056 tombe) Nel tentativo di sfondare la Linea Gustav ad occidente, il 22 gennaio 1944 gli Alleati sbarcarono dietro le linee tedesche incontrando una forte opposizione. L'ubicazione di questo cimitero fu scelta poco dopo lo sbarco e le tombe risalgono al periodo che seguì immediatamente lo sbarco. Dopo che le forze alleate riuscirono a stabilirsi, altre tombe furono create nel **Cimitero di guerra della Beach Head di Anzio**



(2.315 tombe), che originariamente era collocato vicino ad una stazione di smistamento di feriti. Molte tombe furono scavate direttamente sul campo di battaglia e dopo lo sfondamento da parte degli Alleati a maggio altre salme furono recuperate dalla campagna circostante.

Lasciare la SS148, Roma - Latina, alla S207, in direzione di Anzio. Il **di Guerra di Beach Head** si trova 5 km a nord della cittadina sulla S207 e cartelli stradali della CWGC sono piazzati 150 metri dal cimitero. All'ingresso principale esiste un parcheggio limitato. Anche il **Cimitero di guerra di Anzio** si trova a breve distanza dalla S207, 1 km a nord della cittadina.

Cimitero di guerra di Cassino (4.271 tombe) Cassino vide i combattimenti più accaniti della campagna in Italia, in quanto la città ed il Monastero di Monte Cassino che lo domina si dimostrarono gli ostacoli più ostinati nell'avanzata verso Roma. L'ubicazione del cimitero fu scelta durante il gennaio del 1944, ma non poté essere usato fino alla ritirata dei tedeschi. Il monumento commemorativo di Cassino che è stato eretto all'interno del cimitero commemora oltre 4.000 uomini che caddero nei combattimenti in tutta Italia e la cui tomba è ignota.



Cimitero di guerra di Cassino

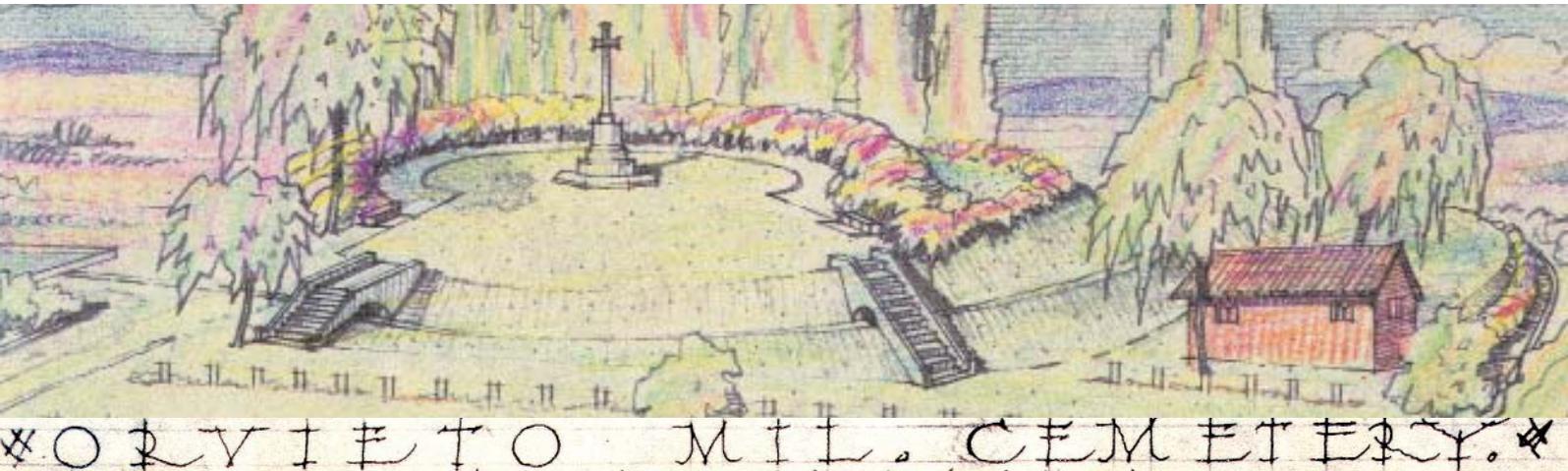
Lasciare l'AI, Roma – Napoli, a Cassino. Da qui il cimitero ed il monumento commemorativo sono chiaramente indicati con cartelli stradali.

Cimitero di guerra di Roma (426 tombe) Con la ritirata dei tedeschi, Roma fu occupata il 3 giugno. Poco dopo si diede inizio ai lavori per il cimitero, che fu usato principalmente per le tombe della guarnigione di occupazione, ma alcune salme furono trasportate dalla campagna circostante; sono anche sepolti qui alcuni soldati ed avieri che perirono come prigionieri di guerra a Roma.

Cimitero di guerra di Roma



ELEVATION by NICOLA ZADAGLIA



Il cimitero è vicino alla stazione Piramide della metropolitana, in Via Zabaglia, Monte Testaccio. **NB: L'accesso al cimitero è limitato.** Per informazioni contattare l'ufficio della Commissione a Roma.

Lasciare l'AI, Roma - Milano, ad Orte, in direzione di Viterbo. Dopo 30 km girare a destra sulla SS2 per Siena. A 7 km a sud di Bolsena si può vedere chiaramente l'entrata del cimitero, che si trova sul lato orientale del lago di Bolsena appena a d ovest della SS2.



Cimitero di guerra di Bolsena

Cimitero di guerra di Bolsena (597 tombe) Dopo aver abbandonato Roma nel giugno del 1944 i tedeschi cercarono di resistere per la prima volta a Bolsena. Si diede inizio alla costruzione del cimitero durante novembre e le salme furono trasportate dai campi di battaglia tra Bolsena, Orvieto e più tardi dall'isola d'Elba.

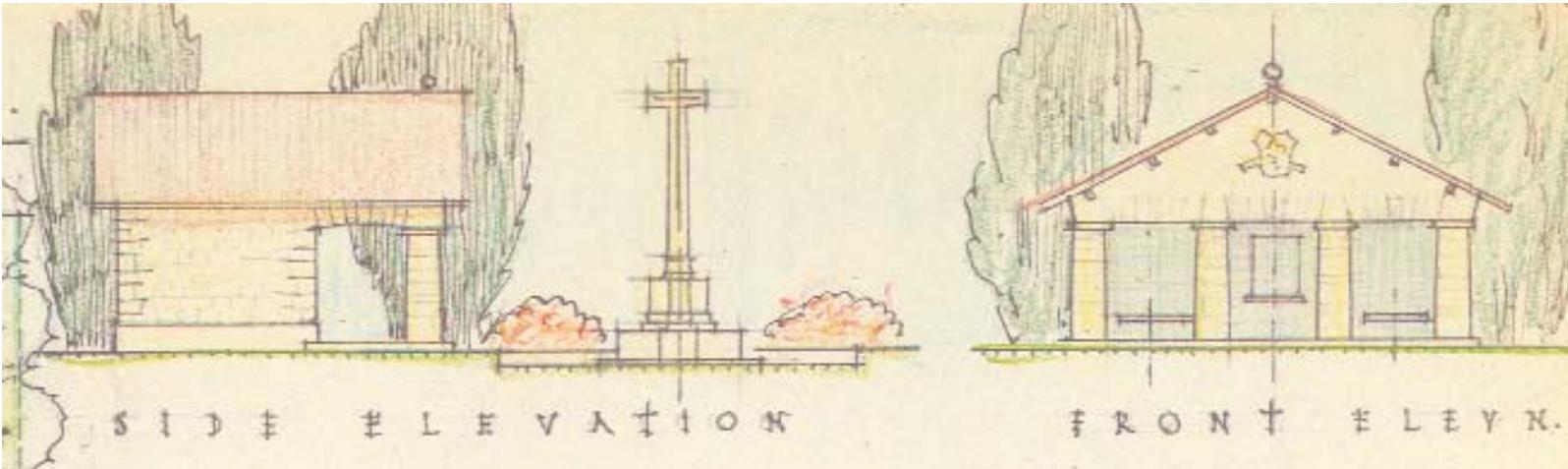
Cimitero di guerra di Orvieto (190 tombe) era stato stabilito come un cimitero sul campo di battaglia a metà giugno 1944 durante gli accaniti combattimenti a nord di Roma. Le tombe, con una sola eccezione, risalgono al periodo dal 14 giugno al 4 luglio 1944.

Lasciare l'AI, Roma - Milano, ad Orvieto. Prendere la S71 verso Perugia. Dopo la biforcazione appena oltre il fiume Paglia, tenersi a destra lungo la strada verso Todi. Dopo 40 metri, girare a destra in una strada di campagna. Dopo un po' più di un 1 km, il cimitero è visibile in una depressione nelle alture sulla sinistra; l'accesso è tramite un viottolo di una fattoria.

Cimitero di guerra di Assisi (945 tombe) Molte delle tombe in questo cimitero risalgono al periodo giugno - luglio 1944, quando i tedeschi cercarono di arrestare l'avanzata degli Alleati a nord di Roma.

Lasciare l'AI, Roma - Milano, ad Orte, prendendo la SS3 verso Perugia seguendo i cartelli stradali per Assisi. Prendere la strada per Rivotorto e girare a sinistra ad un incrocio, da cui si può vedere una chiesa. Il cimitero è a circa 500 metri su questa strada.

Cimitero di guerra di Foiano della Chiana (256 tombe) All'inizio di luglio 1944 ci furono combattimenti accaniti in Val di Chiana dove i tedeschi opposero l'ultima resistenza prima di Arezzo e dell'Arno. Questo è un



cimitero sul campo di battaglia, che fu ingrandito con tombe portate dalla zona circostante. La maggior parte delle tombe risalgono alle prime due settimane di luglio 1944.

Lasciare l'AI, Roma - Milano, a Val di Chiana-Betolle. Da Foiano della Chiana continuare nella direzione di Arezzo facendo attenzione ad individuare il cartello stradale della CWGC sulla destra. Il cimitero si trova nei campi circa 50 metri giù per un viottolo.

Cimitero di guerra di Arezzo (1.266 tombe) La resistenza dei tedeschi davanti ad Arezzo creò combattimenti accaniti prima dell'occupazione della città il 16 luglio. Il cimitero fu scelto nel novembre e vi furono trasferite salme dalla zona circostante.

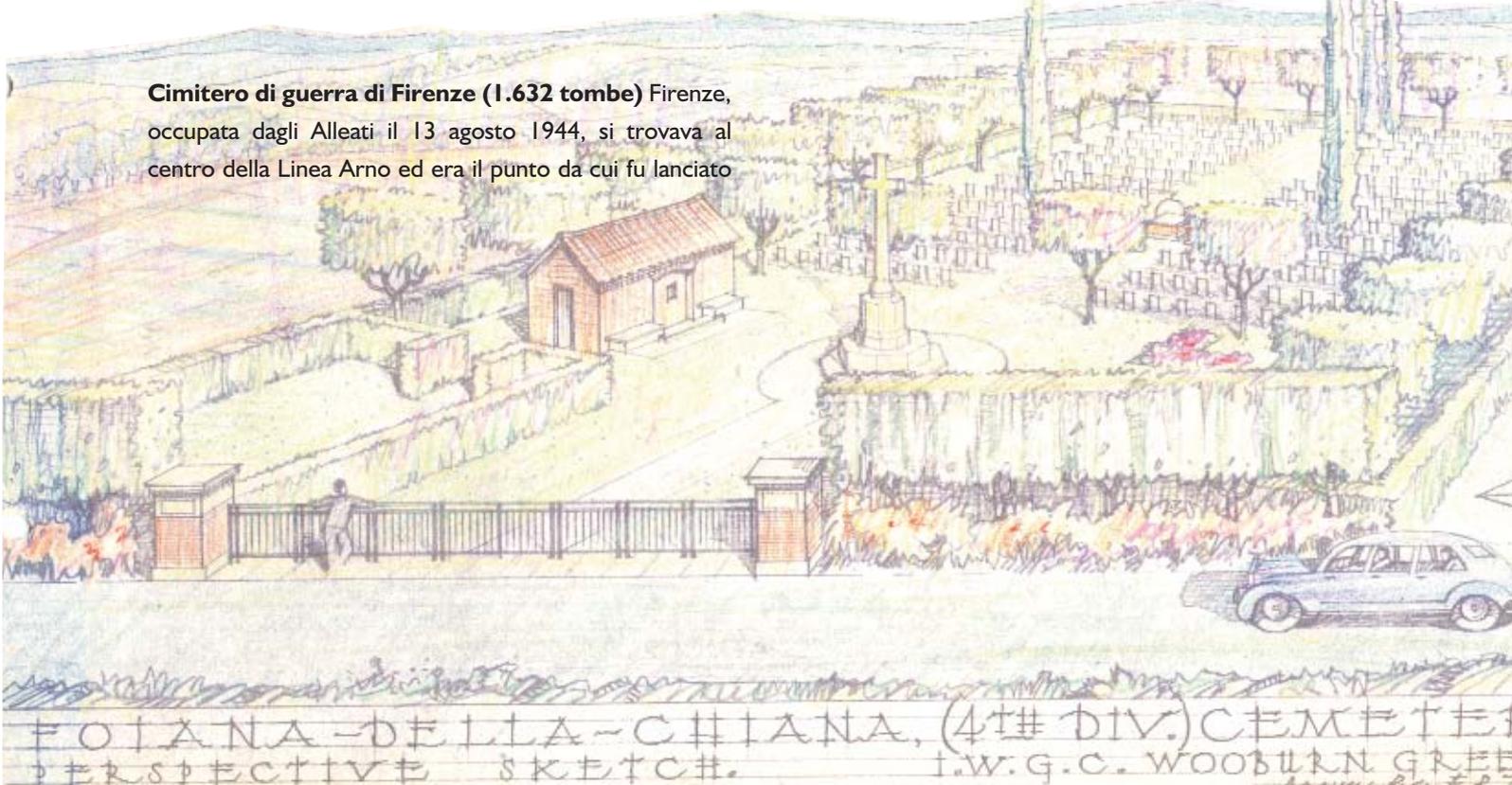
Lasciare l'AI, Roma - Milano, ad Arezzo. Prima di raggiungere la città girare a destra verso Ponte a Chiani e seguire i cartelli stradali per Indicatore. Dopo aver raggiunto la S69, oltre Indicatore, girare a sinistra verso Monteverchi: il cimitero è sulla sinistra dopo 1 km.

l'attacco sulle difese tedesche della Linea Gotica. Il cimitero fu iniziato nel novembre del 1944 per i caduti provenienti dagli ospedali di Firenze e della zona circostante, ma la maggior parte di coloro che sono sepolti qui caddero in combattimento in questa zona tra luglio e settembre 1944.



Cimitero di guerra di Firenze

Cimitero di guerra di Firenze (1.632 tombe) Firenze, occupata dagli Alleati il 13 agosto 1944, si trovava al centro della Linea Arno ed era il punto da cui fu lanciato



FOIANA DELLA CHIANA, (4th DIV.) CEMETERY
PERSPECTIVE SKETCH. I.W.G.C. WOODBURN GREEN

Lasciare l'AI, Roma - Milano, a Firenze sud e continuare oltre il fiume Arno fino al primo semaforo. Girare a destra sulla SS67, in direzione di Forlì, e continuare per 3 km a Girone. Il cimitero, che è indicato con cartelli stradali, si trova sulla destra.



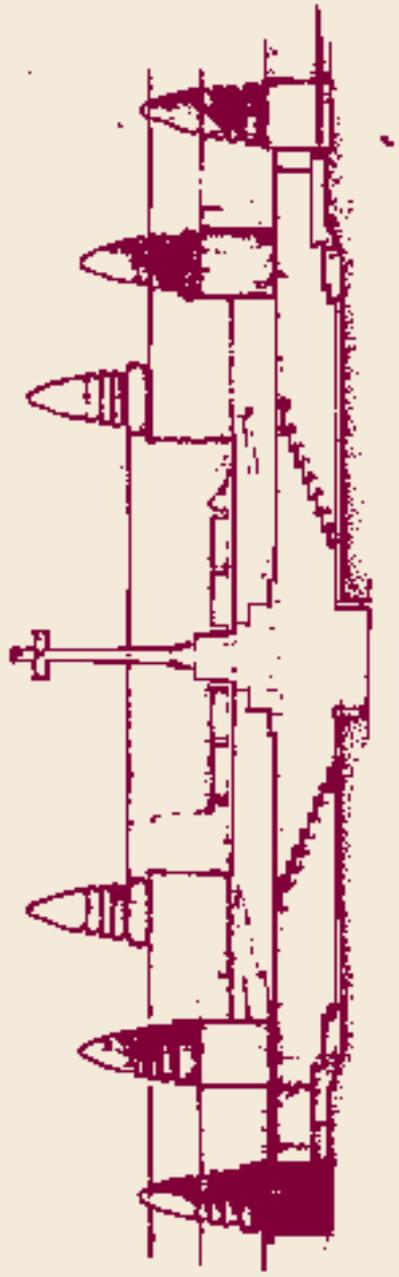
Cimitero sudafricano di Castiglione

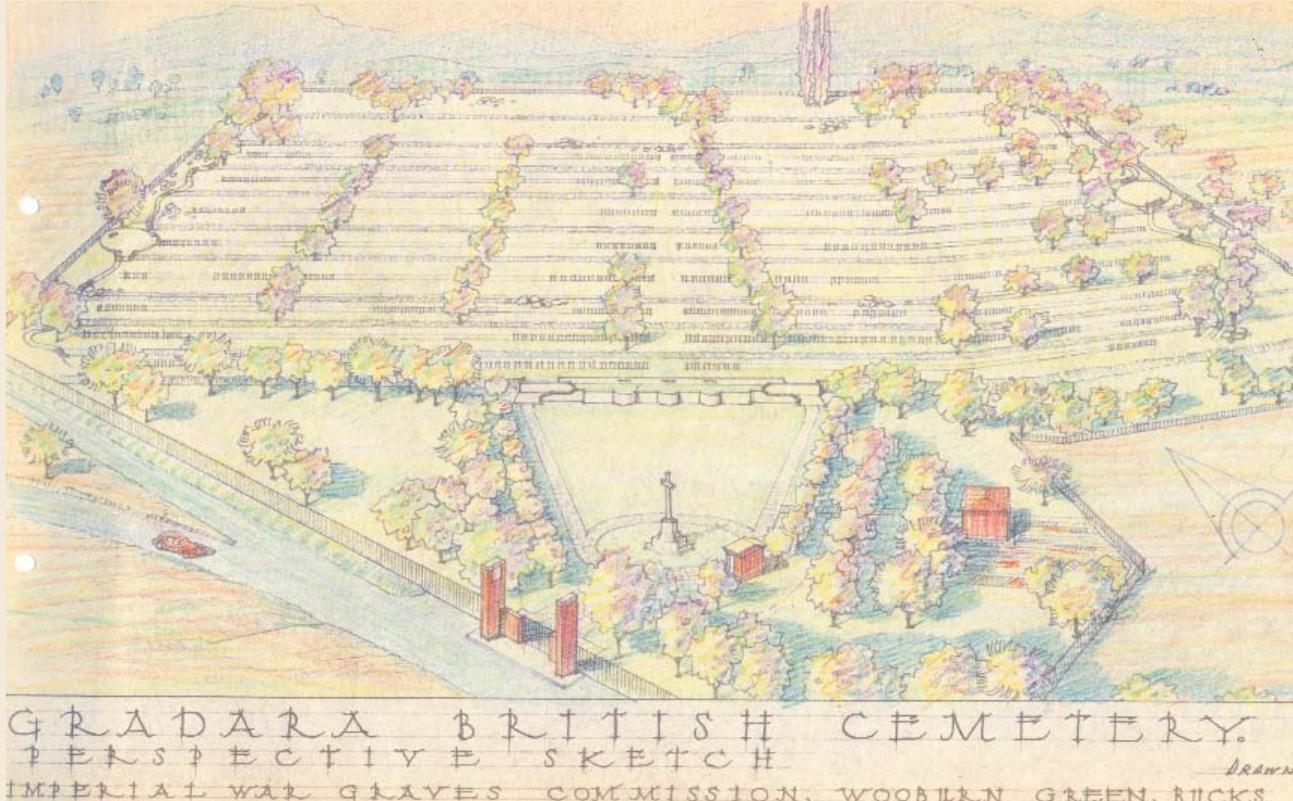
Cimitero sudafricano di Castiglione (502 tombe) fu iniziato nel novembre del 1944 dalla sesta Divisione corazzata sudafricana, che era entrata a Castiglione alla fine di settembre ed era rimasta nella zona fino all'Aprile successivo. Molte delle tombe provengono direttamente dai campi di battaglia degli Appennini dove, durante quell'inverno, truppe sudafricane erano in posizione a nord di Castiglione.

Castiglione si trova in una zona montuosa circa 60 km a nord di Firenze. Lasciare l'AI all'uscita di Roncobilaccio in direzione di Castiglione. Il cimitero si trova accanto alla strada sulla destra all'ingresso della cittadina.

Cimitero di guerra di Ancona (1.019 tombe) Ancona fu presa il 18 luglio 1944 e in seguito venne usata come porto principale di rifornimento per l'attacco sulla Linea Gotica e per lo sfondamento finale ad Argenta la primavera successiva. Questo cimitero riflette l'avanzata degli Alleati sulla costa dell'Adriatico verso il nord durante agosto e settembre, e contiene tombe trasportate da una vasta zona che si estende da Pescara, 80 km a sud, a Pesaro, oltre 48 km a nord di Ancona.

Cimitero di guerra di Ancona





Lasciare l'A14, Taranto – Ancona - Bologna, ad Ancona sud e prendere la SS16 verso Ancona. Dopo circa 3 km (via Pietro Filonze) girare a destra passando davanti al mercato e sotto una linea ferroviaria. All'incrocio successivo, girare a sinistra. Il cimitero si trova dopo parecchi chilometri lungo questa strada, sulla sinistra, proprio dopo una stazione di rifornimento, sulla Strada di Passo Varano.

Cimitero di guerra di Montecchio (582 tombe)

Montecchio si trova vicino all'estremità orientale della Linea Gotica, con il fossato anticarro del sistema difensivo che si estende nella vallata immediatamente sotto il cimitero. Il villaggio fu praticamente distrutto per le opere di difesa durante la guerra e si verificarono molti danni nella campagna circostante. Il cimitero fu cominciato dai reparti canadesi nell'autunno del 1944 ed un'altra area fu aggiunta più tardi per tombe trasportate qui dalla campagna circostante.

Prendere la SS423 da Pesaro ad Urbino, seguendo i cartelli stradali per Montecchio. Il cimitero si trova sulla destra appena prima dell'ingresso nella cittadina.

Cimitero di guerra di Gradara (1.191 tombe)

contiene le tombe dei caduti durante l'avanzata da Ancona a Rimini che sfondò la Linea Gotica dei tedeschi, e dei combattimenti accaniti che si svilupparono intorno a Rimini, presa dagli Alleati il 21 settembre 1944.

Lasciare l'A14, Bologna - Ancona, a Cattolica o a Pesaro, prendendo la SS16 verso oriente da Cattolica od occidente da Pesaro. Il cimitero si trova a circa 1,5 km a sud della SS16, a metà strada tra Pesaro e Riccione.

Cimitero di guerra di Coriano Ridge (1.939 tombe)

Il crinale di Coriano fu l'ultimo ostacolo importante che bloccava l'avanzata degli Alleati nel settore Adriatico nell'autunno del 1944. La sua cattura era decisiva per l'avanzata su Rimini e per raggiungere il fiume Po. Truppe tedesche aviotrasportate e squadre di carri armati resistettero a tutti gli attacchi tra il 4 ed il 12 settembre 1944 quando l'Ottava Armata rinnovò l'offensiva. Durante tale attacco fu preso il crinale di Coriano, dando inizio ad una settimana con i combattimenti più sanguinosi sin dalla battaglia per Cassino nel maggio precedente. L'Ottava Armata perdette circa 150 uomini. Il cimitero fu costruito nell'aprile del 1945 con tombe portate dai campi di battaglia circostanti.

Il cimitero si trova a 3,5 km ovest di Riccione, una stazione balneare sulla costa dell'Adriatico. Uscire dalla SS16, la strada principale Rimini - Riccione, a circa 1 km a nord ovest di Riccione verso Coriano. Seguire il cartello stradale della CWGC fino ad un incrocio a T e girare a sinistra. Il cimitero si trova sulla destra.



Cimitero di guerra indiano di Forlì

Cimitero di guerra di Rimini gurkha (618 tombe)

Nell'autunno del 1944 vicino a Rimini si verificarono aspri combattimenti in cui la quarta e la decima Divisione indiana parteciparono in modo determinante. La città cadde il 21 settembre 1944, ma il fronte Alleato aveva fatto pochi progressi durante l'inverno successivo. Il cimitero contiene anche un monumento commemorativo delle Cremazioni che ricorda più di 170 soldati indiani che caddero nei combattimenti in questo settore.

Lasciare l'A14, Bologna - Ancona, a San Marino, Rimini sud, in direzione di San Marino. Il cimitero si trova lungo questa strada sulla destra, dopo circa 4km.

Cimitero di guerra di Cesena (775 tombe) fu costruito nel novembre del 1944 con salme trasportate dai campi di battaglia. La maggioranza erano caduti da settembre a novembre 1944 durante l'avanzata da Rimini a Forlì ed oltre, durante l'attraversamento di fiumi successivi in piena, in condizioni atmosferiche autunnali assai avverse.

Lasciare l'A14, Bologna - Ancona, a Cesena. Seguire questa strada per circa 4 km fino ad una rotonda. Girare a sinistra e poi svoltare alla seconda traversa a destra. Dopo 500 metri, girare a sinistra in un parcheggio e prendere una strada secondaria che porta all'ingresso principale del cimitero.

Cimitero di guerra di Meldola (145 tombe)

Meldola fu presa il 30 ottobre 1944 e nel mese successivo la quarantaseiesima e la quarta Divisione avanzarono fino al fiume Lamone. Questo era in origine un cimitero sul campo di battaglia della quarantaseiesima Divisione. Tutte le tombe risalgono all'ultima settimana di ottobre ed al mese di novembre del 1944.

Il cimitero si trova a sud della SS9, Bologna - Rimini, 10 km a sud di Ronco, a metà strada tra Forlì e Forlimpopoli.

Cimitero di guerra di Forlì (738 tombe)

Il cimitero fu iniziato poco dopo la cattura di Forlì da parte dell'Ottava Armata nel novembre del 1944, e le tombe furono portate qui dai campi di battaglia circostanti. Molti dei caduti perirono durante i feroci combattimenti tra Rimini e Ravenna, in condizioni atmosferiche avverse, tra ottobre e dicembre 1944.

Dalla SS9 ad ovest di Forlì prendere la SS67 verso Firenze. Dopo 3-4 km si trova un cartello stradale che indica la direzione di Vecchiazano dove si trova il cimitero.

Cimitero di guerra indiano di Forlì (496 tombe) La decima Divisione indiana arrivò al fronte nel settore dell'Adriatico a sud di Cesena all'inizio dell'ottobre del 1944.

Cimitero di guerra gurkha di Rimini





ELEVATION TO ENTRANCE GATES

Il cimitero contiene anche il monumento commemorativo delle Cremazioni che commemora quasi 800 soldati indiani che caddero nei combattimenti in questo settore.

Lasciare l'A14, Bologna - Ancona, a Forlì. Seguire la strada che conduce alla città e dopo circa 3 km troverete il cimitero sulla sinistra, sul lato opposto al cimitero comunale.

Cimitero di guerra di Ravenna (955 tombe) Ravenna fu presa all'inizio di dicembre 1944 dalle truppe canadesi, che ebbero il compito di liberare la zona tra Ravenna e la laguna di Comacchio prima di essere trasferite nell'Europa nord occidentale nel febbraio del 1945. Le tombe in questo cimitero, di cui molte sono canadesi, riflettono i combattimenti per la Linea Senio ed il periodo di relativa tranquillità durante i primi tre mesi del 1945. Nel 1974, 33 tombe della prima guerra mondiale furono trasportate qui da Gradisca.

Il cimitero si trova su una strada comunale a 1 km a sud della SS16 da Ravenna a Ferrara nelle vicinanze del villaggio di Piangipane. La svolta dalla strada principale si trova alla pietra miliare del km 143, a 12 km ad ovest di Ravenna, ed è contrassegnato con un cartello stradale della CWGC ed un altro cartello indicante 'Piangipane 4 km'. Continuare lungo questa strada secondaria fino al cartello successivo della CWGC. Il cimitero si trova sulla sinistra.

Cimitero canadese di guerra di Villanova (212 tombe) Nella notte del 10/11 dicembre 1944 la quinta Divisione corazzata canadese riuscì a stabilire una testa di ponte oltre il fiume Lamone; ad ovest di tali posizioni nei giorni successivi si verificarono accaniti combattimenti, con il tentativo di attraversare i tre canali che scorrono da Faenza verso il mare. Molti dei caduti in quei combattimenti sono sepolti in questo cimitero. Altri caddero nell'avanzata sulla linea finale tenuta dai Canadesi sul fiume Senio prima della loro partenza dall'Italia.

Lasciare l'A14, Bologna - Ancona, a Ravenna. Girare a sinistra lungo la SS16 verso Ferrara e dopo 7,5 km, nel villaggio di Mezzano, girare a sinistra per Villanova procedendo, per circa 4 km.

Cimitero di guerra di Faenza (1.152 tombe) Il cimitero fu iniziato nell'inverno del 1944 per seppellire i caduti in combattimenti statici prima di ricominciare l'avanzata degli Alleati nell'aprile del 1945.



Cimitero di guerra della valle di Santerno

Lasciare l'A14, Bologna - Ancona, a Faenza. Il cimitero si trova a 1,5 km a sud-est di Faenza. Lo si può raggiungere mediante una strada secondaria in diramazione dalla S9, la strada principale Bologna - Forlì, appena fuori della cittadina ad oriente.

Cimitero di guerra della valle di Santerno (287 tombe) Il cimitero fu iniziato durante i combattimenti sugli Appennini verso la fine del 1944. Più tardi furono trasportate qui tombe dalla regione circostante.

Lasciare l'A1, Roma - Milano, a Roncobilaccio, in direzione di Futa-Fiorenzuola, e quindi di Imola. Il cimitero, che si trova circa 13 km oltre, è visibile in cima della collina sulla destra.

Cimitero di guerra di Bologna (184 tombe) Bologna costituì il primo obiettivo di importanza per gli Alleati nella primavera del 1945 e fu occupata il 21 aprile. Aperto nel giugno del 1945 come un cimitero per la guarnigione, più tardi furono trasportate qui tombe dalla zona circostante.

Il cimitero si trova nel sobborgo di San Lazzaro (Parco dei Cedri). L'ubicazione è a nord della SS9, tra Bologna e Forlì, in Via Dozza, circa 5 km a sud-est della città e circa 200 metri prima che la strada passi sul fiume Savena.

Cimitero di guerra del gap di Argenta (625 tombe) appartiene alle fasi finali dei combattimenti sanguinosi in Italia nella primavera del 1945 e contiene, tra altre tombe, quelle di molti appartenenti ai reparti di truppe speciali che presero parte alle operazioni anfibe sulle sponde della laguna di Comacchio agli inizi di aprile 1945.

Argenta si trova sulla SS16 che collega Ravenna con Ferrara. Se ci si avvicina al cimitero da sud, svoltare a destra proprio prima di arrivare ad Argenta e continuare lungo la Strada di Circonvallazione, passando la stazione ferroviaria sulla destra. Prendere la seconda svolta sulla destra e, dopo aver oltrepassato la ferrovia, continuare fino ad una biforcazione, prendendo nuovamente la strada a destra. La svolta per il cimitero è sulla sinistra, a poca distanza, vicino ad una fattoria. Se ci si avvicina al cimitero da nord, girare bruscamente a sinistra dalla strada principale al primo incrocio alla periferia della cittadina e quindi prendere la terza svolta sulla sinistra che porta ad oltrepassare la ferrovia, come indicato in precedenza.

Cimitero di guerra di Padova (513 tombe) si trova nella zona dove gli Alleati sfondarono le linee tedesche nella primavera del 1945 quando, nonostante qualche resistenza, la città fu catturata da truppe indiane.

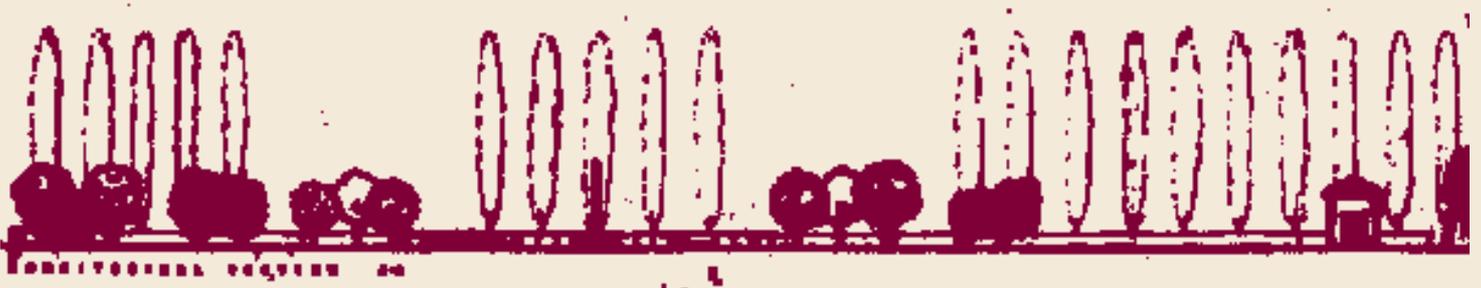
Lasciare l'A13, Bologna - Padova, a Padova sud, e poi indirizzarsi verso nord in direzione di Vicenza sulla SS11. In alternativa, prendere l'A4, uscendo a Padova ovest, e poi proseguire verso sud sulla SS11, e quindi ad ovest verso Vicenza. A Padova la SS11 è la Via Chiesanuova. A circa 2 km dal centro città, svoltare a sinistra nella Via della Biscia. Il cimitero si trova lungo questa strada sulla destra.

Cimitero di guerra di Udine (414 tombe) Gli Alleati entrarono ad Udine il 1° maggio 1945. Le tombe in questo cimitero includono i caduti dagli ultimi giorni della guerra in Italia, i prigionieri di guerra e le perdite delle forze aeree, e più tardi tombe della guarnigione ed alcune da personale deceduto nell'ospedale generale che fu stabilito ad Udine per parecchi mesi a partire dal maggio 1945.

Prendere la SS13 che va da Udine verso Tarvisio. A 5,5 km da Udine girare a sinistra, sulla parte opposta della svolta nel villaggio di Adegliacco. Il cimitero è ad un breve distanza lungo questa strada ed è visibile dalla SS13.

Cimitero di guerra di Milano (414 tombe) I soldati della quarta Armata americana entrarono a Milano, già liberata dai partigiani, il 2 maggio 1945, il giorno della capitolazione tedesca in Italia. La maggior parte delle tombe nel Cimitero di guerra di Milano erano quelle di prigionieri di guerra o di avieri che furono raccolti dalla zona circostante dopo la guerra.

Prendere la tangenziale ovest, evitando il centro di Milano, dalla A1, A4 o A7. Uscire seguendo i cartelli stradali blu per Milano, SS11. Continuare verso Milano passando il Grand Hotel Brun. Svoltare bruscamente a sinistra seguendo i cartelli stradali della CWGC. Il cimitero si trova in un grande parco ad una distanza di circa 0,5 km sulla destra. Dal centro città indirizzarsi verso ovest seguendo i cartelli stradali per lo stadio di calcio di San Siro. La strada oltre lo stadio ha dei cartelli stradali del comune per il Cimitero di guerra di Milano.



La guerra in Italia 1915-18

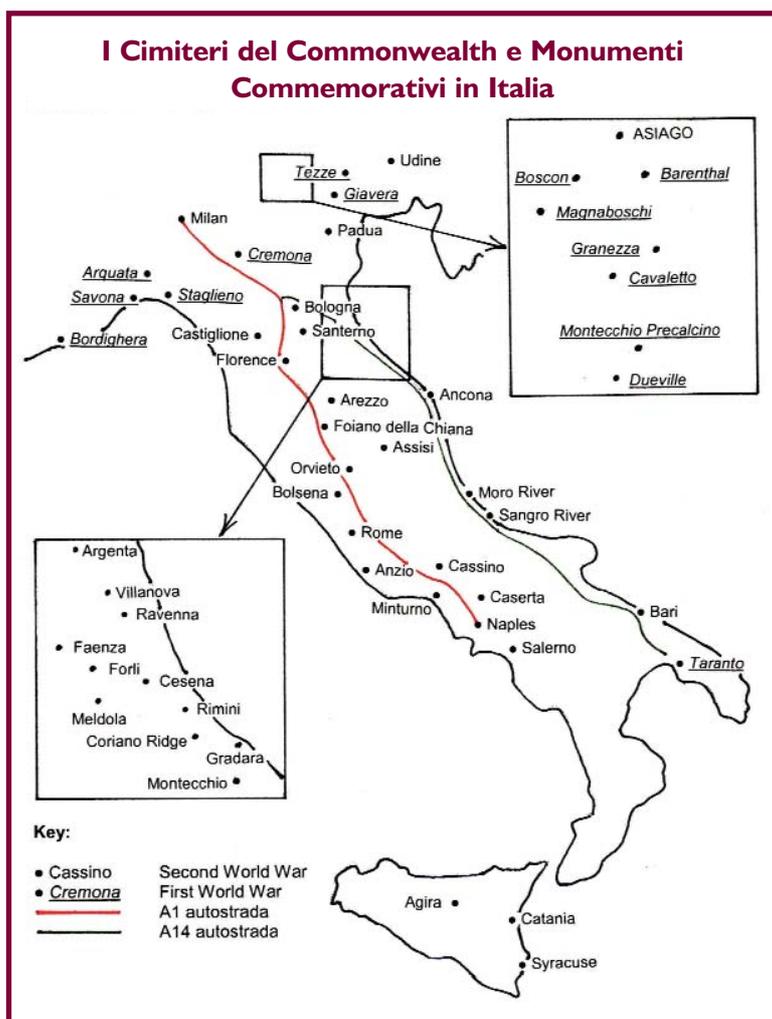
L'Italia entrò nella prima guerra mondiale nel maggio del 1915 a fianco degli Alleati ed iniziò una campagna accanita, principalmente sul confine settentrionale, contro le forze austro-ungariche e tedesche. Ambedue le parti subirono gravi perdite a causa del terreno montuoso e molto impegnativo, e la campagna si trasformò ben presto in una guerra statica di trincea.

Tre divisioni delle forze del Commonwealth dettero il loro appoggio agli alleati italiani a partire dal 1917, mantenendo posizioni in sezioni importanti del fronte e giocando un ruolo determinante quando un attacco austriaco massiccio fu respinto sull'altopiano di Asiago nel giugno del 1918. Successivamente l'attività fu limitata ad incursioni aggressive sulle trincee del nemico fino alla battaglia di Vittorio Veneto verso la fine di ottobre quando si attraversò il fiume Piave. L'avanzata successiva degli Alleati fu rapida ed il 4 novembre fu firmato un armistizio che diede fine alla guerra in Italia.

Quasi 4.000 militi del Commonwealth caddero in Italia durante la prima guerra mondiale. Cinque cimiteri del Commonwealth sull'altipiano di Asiago rappresentano una testimonianza del contributo delle forze del Commonwealth alla campagna nell'Italia settentrionale. Questi cimiteri sono sempre aperti, tuttavia da novembre a maggio raramente vi si può accedere a causa delle forti nevicate.

Per raggiungere Asiago, partire da Vicenza verso nord sulla A31. Alla fine dell'autostrada (Piovene Rocchette) prendere la S349.

Cimitero inglese del Barenthal (125 tombe) Prendere la strada per Bassano dalla vecchia stazione ferroviaria di Asiago. Dopo 2,5 km girare a destra seguendo i cartelli stradali per Sacella di Granezza. Prendere la prima a sinistra dopo 300 metri, e poi girare a destra dopo altri 100 metri. Il cimitero si trova sulla sinistra dopo 1,8 km.



Cimitero inglese del Barenthal



Cimitero inglese di Granezza (142 tombe) Prendere il bivio a sinistra 700 metri oltre il cimitero militare del Barenthal e continuare per 2,5 km. Si può avere accesso al cimitero tramite un viottolo.

Cimitero inglese di Cavalletto (100 tombe) Continuare 400 metri oltre il cimitero britannico di Granezza, girare a destra, e continuare per 2,6 km. Il cimitero si trova in aperta campagna sui pendii in discesa dal Rifugio Verdefonte. L'accesso è assai difficile; il terreno è accidentato e si consiglia ai visitatori di procedere con molta attenzione.



Cimitero inglese di Magnaboschi

Cimitero inglese di Boscon (166 tombe) Lasciare Asiago sulla S349 verso Cesuna. A 3 km da Cesuna girare a destra su un sentiero aspro, aperto ad autovetture durante la stagione estiva e parte delle piste di sci di fondo durante l'inverno. Il cimitero si trova ad 1,8 km dalla strada principale nella foresta di Boscon.

Cimitero inglese di Magnaboschi (183 tombe) Dall'ufficio turistico di Cesuna, procedere verso sud, per circa 2 km fino alla Cappella di S. Antonio (con tetto rosso). Da qui prendere il sentiero posteriore che dopo circa 100 metri porta al cimitero.

Gli altri cimiteri relativi ai combattimenti nell'Italia settentrionale sono:

Cimitero inglese di Tezze (356 tombe) Il villaggio di Tezze fu catturato dagli austriaci nell'estate del 1917 e non fu riconquistato fino alla battaglia di Vittorio Veneto. Nel cimitero sono sepolti alcuni soldati che caddero durante la battaglia sul lato nord-est del fiume Piave.

Tezze si trova a 8 km ad est di Susegana, una cittadina sulla S13 a circa 24 km a nord di Treviso. Il cimitero si trova a circa 270 metri a sud del villaggio.

Cimitero inglese di Giavera (417 tombe) contiene le tombe dei caduti per la difesa del Piave dal dicembre del 1917 al marzo del 1918, e di quelli che caddero ad ovest del fiume durante l'attraversamento. Il cimitero contiene anche un monumento commemorativo dedicato ai soldati del Commonwealth che caddero in Italia dei quali non si conosce il luogo di sepoltura.

Giavera si trova a 12 km ad est di Montebelluna ed a 14 km ad ovest di Conegliano sulla S248, la strada che collega le due cittadine. Il cimitero si trova a 500 metri a nord-ovest della cittadina vicino alla chiesa.

Estensione del cimitero comunale di Montecchio Precalcino (439 tombe) Tra aprile 1918 e febbraio 1919 coloro che perirono da ferite o da malattie nelle stazioni 9, 24 e 39 di smistamento di feriti furono sepolti qui o nell'**Estensione del cimitero comunale di Dueville (134 tombe)**. Altre tombe furono trasportate qui dopo la guerra da altri cimiteri nella zona.

Dueville si trova a 12 km a nord di Vicenza sulla A31. Lasciare la piazza del centro di Dueville ed indirizzarsi verso nord in direzione di Montecchio. Al semaforo girare a sinistra in Via Fosca. Il cimitero si trova a 100 metri sulla sinistra di fronte al cimitero comunale. Montecchio



Precalcino si trova 4 km a nord di Dueville. Arrivando nel villaggio si può vedere un cartello stradale della CWGC.

La presenza delle forze del Commonwealth in Italia durante la prima guerra mondiale non si limitò soltanto alla partecipazione ai combattimenti sul fronte settentrionale. Dall'estate del 1917 fino agli ultimi mesi del 1918 le linee mediterranee di comunicazione delle forze inglesi di Salonicco attraversavano tutto il paese da Taranto nel sud-est a Torino nel nord-ovest. Parecchie città italiane ospitarono campi, depositi e ospedali militari, e molti caduti durante la guerra furono sepolti in molti cimiteri locali comunali e presso chiese. Tra i più importanti cimiteri sono:

Cimitero inglese di Bordighera (72 tombe), in funzione da novembre 1917 a gennaio 1919, utilizzato principalmente dai due ospedali generali situati in città.

Uscire dalla A10 a Bordighera e seguire i cartelli stradali per San Remo lungo la strada costiera. Passare una marina sulla destra e prendere la seconda svolta a sinistra, seguendo i cartelli stradali della CWGC. Il cimitero, che ha il suo ingresso ed è sempre aperto, si trova a 350 metri sulla sinistra, all'interno del cimitero comunale principale di Bordighera, nella Via al Cimitero.

Cimitero comunale di Savona (85 tombe) il 4 maggio 1917, il transatlantico "Transylvania" convertito a trasporto soldati, in viaggio per Salonicco, fu silurato pochi chilometri a sud di Savona. Dei 398 soldati morti nel disastro, 82 sono sepolti nella zona dedicata al Commonwealth nel cimitero comunale e su un muro sono incisi i nomi di altri 274 caduti.

Uscire dalla A10 a Savona Vado. Seguire i cartelli stradali per Quiliano, che è immediatamente sulla destra, ed il cimitero comunale è indicato con cartelli stradali. Continuare a piedi

verso la zona al retro del cimitero comunale ed alla grande croce al centro del cimitero stesso girare a sinistra e poi a destra. Passare attraverso un passaggio in un muro e seguire il sentiero. Il cimitero della CWGC si trova sulla destra.



Cimitero comunale di Savona

Cimitero di Staglieno (352 tombe) Genova costituì una base delle forze del Commonwealth, con l'ospedale generale (N°11) e due ospedali di stanza (N°38 e N°51) assegnati alla città.

Uscire dalla A12 a Genova e dopo il casello c'è una piccola galleria. Tenersi a sinistra e dopo due semafori sempre svoltare a sinistra sul ponte del fiume Bisagno. Dopo il ponte sulla destra si può vedere il grande cimitero comunale. E' possibile parcheggiare la macchina all'esterno del cimitero. Attraversare il cancello d'ingresso secondario e dopo circa 300 metri, si possono trovare i cartelli che indicano "Tombe del Commonwealth".



Estensione del cimitero comunale di Arquata Scrivia (94 tombe) Dal 1917 al 1919 ad Arquata Scrivia esistevano un quartier generale per le comunicazioni, un deposito di rifornimenti, un campo ed un ospedale per prigionieri di guerra, e due ospedali da campo.

Uscire dalla A7 ad Arquata-Vignole e seguire i cartelli stradali per Arquata Scrivia. Procedere sempre dritti dopo lo stop e continuare sulla strada che curva a destra. Il cimitero è indicato con cartelli stradali sulla destra.

Cimitero comunale di Cremona (83 tombe) fu utilizzato dall'ospedale di stanza della città per i caduti che persero la loro vita tra il gennaio del 1918 ed il febbraio del 1919.

Uscire dalla A21 a Cremona. Seguire i cartelli stradali per Cremona Centro o Stazione. Passare la stazione ferroviaria principale, tenendosi a destra, e poi girare a destra sotto le linee della ferrovia. Seguire i cartelli stradali per il cimitero a destra lungo una strada alberata per circa 1 km. Parcheggiare davanti al cimitero comunale italiano e andare a piedi alla sezione della CWGC che si trova nell'angolo posteriore sinistro.

Estensione del cimitero comunale di Taranto (449 tombe) Taranto fu utilizzata come una base per la marina inglese immediatamente dopo la dichiarazione di guerra da parte dell'Italia, ma diventò particolarmente importante nell'estate del 1917 quando furono stabilite le linee di comunicazione nel Mediterraneo che avevano inizio a Taranto. Il cimitero comunale fu utilizzato per le tombe delle forze del Commonwealth dal giugno del 1915 all'aprile del 1919, ma nel gennaio del 1918 fu aperta un'estensione militare dove furono trasferite, dopo l'armistizio, 102 tombe del Commonwealth dal cimitero comunale.

Lasciare l'A14, Bologna - Taranto, e prendere la S57 verso Taranto dalla direzione di Bari, passando il grande complesso industriale sulla sinistra. Seguire i cartelli stradali per Grottaglie e poi i cartelli per il cimitero di Tamburi (Cimitero San Brunone). Si può trovare l'estensione della CWGC sulla strada a senso unico appena dopo il cimitero comunale.

La Commissione delle tombe dei caduti in guerra del Commonwealth ("CWGC") ha l'incarico di contrassegnare e mantenere le tombe di 1,7 milioni di membri delle forze armate del Commonwealth che caddero durante le due guerre mondiali, di costruire e mantenere cippi commemorativi ai caduti di cui non si conosce il luogo di sepoltura e di mantenere registrazioni e documenti relativi ai cimiteri e ai monumenti commemorativi esistenti nella maggioranza dei paesi di tutto il mondo.

Richieste d'informazioni sull'ubicazione delle singole tombe o dei monumenti commemorativi possono essere indirizzate all'ufficio indicato qui di seguito, o alla ricerca sulla banca dati dei cognomi nel sito web della Commissione all'indirizzo www.cwgc.org

Per ulteriori informazioni si prega di contattare:

Commonwealth War Graves Commission
2 Marlow Road
Maidenhead
Berkshire
SL6 7DX
Gran Bretagna

Tel: +44 (0) 1628 507200
Fax: +44 (0) 1628 771208
E-mail: casualty.enq@cwgc.org

I cimiteri ed i monumenti commemorativi in Italia sono mantenuti dal personale della Commissione nell'ambito della gestione esercitata dall'ufficio del Mediterraneo occidentale a Roma:

Western Mediterranean Area
Commonwealth War Graves Commission
Viale F T Marinetti No 221
00143 Roma
Italia

Tel.: +39 (0) 6 5099911
Fax: +39 (0) 6 50524593
E-mail: wmaoffice@cwgc.org

Cimitero di guerra di Cassino